



LA "PURIFICAZIONE DELLA MEMORIA"

PER L'INQUISIZIONE

"MEA CULPA" DELLA CHIESA

Un coraggioso discorso del cardinale Roger Etchegaray, responsabile del "gran Giubileo", ha aperto a fine ottobre i lavori del simposio in Vaticano...

"Sono consapevole - ha detto il cardinale - che alcuni autori, sia nel passato sia in tempi più recenti, hanno preferito usare il termine plurale...

Ma questo tentativo non può nascondere la verità: l'istituzione è stata, dal suo sorgere, nel secolo XIII, sino alla sua scomparsa...

Mussolini, che non era mai stato antisemita (come dimostrano i suoi "Colloqui" con il signor paroliere tedesco Emil Ludwig nel 1932, la sua relazione amorosa con la scrittrice ebrea Margherita Sarfatti...

"Il problema dell'Inquisizione" ha detto il Papa ricevendo i partecipanti al simposio - appartiene ad una fase travagliata della storia della Chiesa, su cui ho invitato i cristiani a ritornare con animo sincero...

"Interrogare gli storici" chiedendo loro di "offrire un aiuto alla ricostruzione il più possibile preciso degli avvenimenti politici e della mentalità alla luce del contesto storico dell'epoca..."

"I mea culpa" di fine millennio non devono, nella speranza del Papa, limitarsi alla Chiesa, anche se la richiesta di perdono riguarda in primo luogo, la sua vita...

la società civile e chi li commetteva mentre predicava messaggi d'amore dai pulpiti ecclesiastici.

La distinzione fra l'Inquisizione periferica che spagna (patria di Torquemada) e portoghese rispetto a quella centrale è infondata, poiché tutto dipendeva da Roma, cioè dal Sant'Uffizio. La Chiesa, che dirigevo lo Stato Pontificio e

fu il battesimo! In definitiva furono 58 mila, appena 2.563 ebrei abruzzani. Poco più di 7.000 erano i figli di matrimoni misti.

Sulla base di tali statistiche per fase culturale: ebrei italiani con meriti e perciò discriminati, altri ebrei italiani, ebrei stranieri. Circa il 21%, ossia 10.069, furono discriminati per benemerite motivazioni in guerra e data di iscrizione al PNF.

La svolta, voluta personalmente da Mussolini, si verificò nel 1938, stabiliva che "alle scuole di qualsiasi ordine o grado non potranno essere iscritti alunni di razza ebraica".

La svolta, voluta personalmente da Mussolini, si verificò nel 1938, stabiliva che "alle scuole di qualsiasi ordine o grado non potranno essere iscritti alunni di razza ebraica".

Si comincerà con una lunga serie di divieti: proibito l'accesso alle Accademie militari, l'assunzione nei Ministeri, la nomina nei Sindacati fascisti, la creazione di onorificenze cavalleresche, la partecipazione a congressi internazionali, la collaborazione a giornali e riviste, il conferimento di supplementi nelle scuole (circolare del 1° marzo 1938).

Poi ci furono l'espulsione di tutti gli stranieri di razza ebraica immigrati in Italia dopo il 1° marzo 1919 e la revoca della cittadinanza italiana dei criminali Erich Priebke e Karl Hass confermando definitivamente la pena dell'ergastolo inflitta dalla Corte d'Appello Militare di Roma il 7 marzo scorso per la strage delle Fosse Ardeatine.

La I Sezione penale della Corte di Cassazione ha respinto i ricorsi dei difensori dei criminali Erich Priebke e Karl Hass confermando definitivamente la pena dell'ergastolo inflitta dalla Corte d'Appello Militare di Roma il 7 marzo scorso per la strage delle Fosse Ardeatine.

Ulteriori restrizioni impedirono che gli ebrei fossero cittadini o titolari di arrendamenti, dirigenti, consiglieri d'amministrazione o Sindaci di aziende commerciali o industriali con più di 100 dipendenti o svolgenti attività per alcuni o tutti di arrendamenti a catene arrende in Università d'Inghilterra e d'America.

CONDANNATO PER ODIO RAZZISTA

La IV Sezione penale del Tribunale di Torino (presidente Pier Giorgio Gosso) ha concesso il patteggiamento della pena nella simbolica misura di 4 mesi di reclusione con il beneficio della sospensione condizionale della pena allo studente ventenne Argon...

Il P.M. Borgna ha accettato con una discutibile motivazione il patteggiamento della pena in soli 4 mesi per un reato punito con la reclusione da 2 a 10 anni, 10 mesi e 15 giorni e opposto, sebbene il reato risultasse aggravato in quanto commesso con il mezzo della stampa.

60 ANNI FA LA PERSECUZIONE FASCISTA

GLI STUDENTI EBREI ESCLUSI DALLE SCUOLE

Il titolo nominativo (non negoziabile): tenessero servigi avari e possedessero un apparecchio radiofonico.

Conclude il volume, un'utile "indice degli strumenti" in ordine cronologico, dallo Statuto dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (1919) alla Dichiarazione di principi sulla tolleranza (1958).

Il volume, un'utile "indice degli strumenti" in ordine cronologico, dallo Statuto dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (1919) alla Dichiarazione di principi sulla tolleranza (1958).

La legge italiana di attuazione dell'articolo 15 del Trattato di Parigi del 1947, che ha consentito l'ingresso degli ebrei in Italia, è stata approvata il 22 gennaio 1948.

Alfredo Ventura

ERGASTOLO CONFERMATO A PRIEBKE E HASS

La I Sezione penale della Corte di Cassazione ha respinto i ricorsi dei difensori dei criminali Erich Priebke e Karl Hass confermando definitivamente la pena dell'ergastolo inflitta dalla Corte d'Appello Militare di Roma il 7 marzo scorso per la strage delle Fosse Ardeatine.

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

Diritti Umani

Igino Vergano: "I diritti umani" (ONU, UNESCO, OIL, OMS) - raccolta di documenti delle Organizzazioni internazionali, edizioni Gruppo Abele, Torino, 1998, lire 20.000.

In occasione del 50° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo - emanata il 10 dicembre 1948 dall'Assemblea generale dell'ONU a Parigi - il prof. Igino Vergano, eminente studioso di problemi politici internazionali ed autore di numerose pubblicazioni sulla scienza dell'educazione e sui diritti umani, ha dato alle stampe un libro che contiene una raccolta di "strumenti" a supporto della "Dichiarazione".

La 44° edizione di questo catalogo, il più autorevole e diffuso per i francobolli italiani, è stata pubblicata da Giulio Bolaffi, Torino, 1998, lire 65.000.

Filatelia

Il secondo volume figura i francobolli emessi dalla Repubblica di San Marino e dalla Stato della Città del Vaticano. Si nota, tra l'altro, il fenomeno singolare delle emissioni vaticane dal 1954 al 1959, quotate al prezzo di lire 25.500.

Il primo volume comprende le emissioni del Territorio Libero di Trieste (zona A e B, della S.M.A.F.P., delle Occupazioni straniere della Colonia italiana, degli Uffici postali all'estero. Sarebbe opportuno che l'im-

chine degli francobolli apparessero a colori, anziché almeno per una parte di essi, in bianco e nero.

Il complesso dei cataloghi Bolaffi, in ottima veste editoriale, rappresenta, insieme alla rivista "L'Incontro", un strumento indispensabile di informazione, di ricerca e di studio.

Il complesso dei cataloghi Bolaffi, in ottima veste editoriale, rappresenta, insieme alla rivista "L'Incontro", un strumento indispensabile di informazione, di ricerca e di studio.

Il complesso dei cataloghi Bolaffi, in ottima veste editoriale, rappresenta, insieme alla rivista "L'Incontro", un strumento indispensabile di informazione, di ricerca e di studio.

Il complesso dei cataloghi Bolaffi, in ottima veste editoriale, rappresenta, insieme alla rivista "L'Incontro", un strumento indispensabile di informazione, di ricerca e di studio.

Il complesso dei cataloghi Bolaffi, in ottima veste editoriale, rappresenta, insieme alla rivista "L'Incontro", un strumento indispensabile di informazione, di ricerca e di studio.

Il complesso dei cataloghi Bolaffi, in ottima veste editoriale, rappresenta, insieme alla rivista "L'Incontro", un strumento indispensabile di informazione, di ricerca e di studio.

Il complesso dei cataloghi Bolaffi, in ottima veste editoriale, rappresenta, insieme alla rivista "L'Incontro", un strumento indispensabile di informazione, di ricerca e di studio.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE Ufficio Esecuzione Penale TORINO

Il Pretore di Torino in data 17.1.1997 ha pronunciato la seguente sentenza, irrevocabile il 22.1.1997

Il Pretore di Torino in data 12.2.1996 ha pronunciato la seguente sentenza, irrevocabile il 1.10.1996

Il Pretore di Torino in data 9.01.1996 ha pronunciato la seguente sentenza, irrevocabile il 14.05.1996



TEATRO ADUA (corso Giulio Cesare, 67)

TEATRO ALFA (via Casalbarga, 16)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2)

TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulia, 2 bis)

TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulia, 2 bis)

TEATRO GIANDUJA (via Santa Teresa, 5)

TEATRO GIANDUJA (via Santa Teresa, 5)

TEATRO JUVARRA (via Juvavra, 15)

TEATRO JUVARRA (via Juvavra, 15)

TEATRO JUVARRA (via Juvavra, 15)

TEATRO JUVARRA (via Juvavra, 15)

TEATRO JUVARRA (via Juvavra, 15)

TEATRO JUVARRA (via Juvavra, 15)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO MASSAIA (via Massaia, 104)

TEATRO COLLOSSEO (via Madama Cristina, 71)

TEATRO COLLOSSEO (via Madama Cristina, 71)

TEATRO COLLOSSEO (via Madama Cristina, 71)

TEATRO COLLOSSEO (via Madama Cristina, 71)

TEATRO COLLOSSEO (via Madama Cristina, 71)

TEATRO COLLOSSEO (via Madama Cristina, 71)

TEATRO COLLOSSEO (via Madama Cristina, 71)

TEATRO COLLOSSEO (via Madama Cristina, 71)

TEATRO COLLOSSEO (via Madama Cristina, 71)

TEATRO COLLOSSEO (via Madama Cristina, 71)

TEATRO COLLOSSEO (via Madama Cristina, 71)

TEATRO COLLOSSEO (via Madama Cristina, 71)

TEATRO COLLOSSEO (via Madama Cristina, 71)

TEATRO COLLOSSEO (via Madama Cristina, 71)

TEATRO COLLOSSEO (via Madama Cristina, 71)

TEATRO COLLOSSEO (via Madama Cristina, 71)

TEATRO COLLOSSEO (via Madama Cristina, 71)

TEATRO COLLOSSEO (via Madama Cristina, 71)

TEATRO COLLOSSEO (via Madama Cristina, 71)

TEATRO COLLOSSEO (via Madama Cristina, 71)

TEATRO COLLOSSEO (via Madama Cristina, 71)

TEATRO COLLOSSEO (via Madama Cristina, 71)

TEATRO COLLOSSEO (via Madama Cristina, 71)

TEATRO COLLOSSEO (via Madama Cristina, 71)

TEATRO COLLOSSEO (via Madama Cristina, 71)

TEATRO COLLOSSEO (via Madama Cristina, 71)

TEATRO COLLOSSEO (via Madama Cristina, 71)

TEATRO COLLOSSEO (via Madama Cristina, 71)

TEATRO ERBA (corso Moncalieri, 241)

TEATRO ERBA (corso Moncalieri, 241)

TEATRO ERBA (corso Moncalieri, 241)

TEATRO ERBA (corso Moncalieri, 241)

TEATRO ERBA (corso Moncalieri, 241)

TEATRO ERBA (corso Moncalieri, 241)

TEATRO ERBA (corso Moncalieri, 241)

TEATRO ERBA (corso Moncalieri, 241)

TEATRO ERBA (corso Moncalieri, 241)

TEATRO ERBA (corso Moncalieri, 241)

TEATRO ERBA (corso Moncalieri, 241)

TEATRO ERBA (corso Moncalieri, 241)

TEATRO ERBA (corso Moncalieri, 241)

TEATRO ERBA (corso Moncalieri, 241)

TEATRO ERBA (corso Moncalieri, 241)

TEATRO ERBA (corso Moncalieri, 241)

TEATRO ERBA (corso Moncalieri, 241)

TEATRO ERBA (corso Moncalieri, 241)

TEATRO ERBA (corso Moncalieri, 241)

TEATRO ERBA (corso Moncalieri, 241)

TEATRO ERBA (corso Moncalieri, 241)

TEATRO ERBA (corso Moncalieri, 241)

TEATRO ERBA (corso Moncalieri, 241)

TEATRO ERBA (corso Moncalieri, 241)

TEATRO ERBA (corso Moncalieri, 241)

TEATRO ERBA (corso Moncalieri, 241)

TEATRO ERBA (corso Moncalieri, 241)

TEATRO ERBA (corso Moncalieri, 241)

TEATRO ERBA (corso Moncalieri, 241)

TEATRO ERBA (corso Moncalieri, 241)

TEATRO ERBA (corso Moncalieri, 241)

TEATRO ERBA (corso Moncalieri, 241)

TEATRO ERBA (corso Moncalieri, 241)

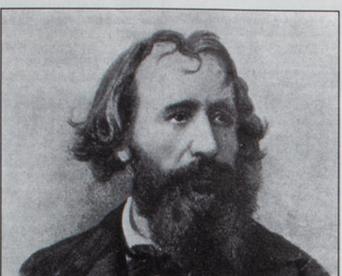
TEATRO NUOVO (corso M. D'Azeglio 11)

TEATRO NUOVO (corso M. D'Azeglio 11)

FU UN ERETICO E RIVOLUZIONARIO

DAVID LAZZARETTI IL PROFETA DELL'AMIATA

Nell'agosto 1878 è ferito a morte da un bersagliere, durante una processione religiosa, David Lazzaretti, il "profeta dell'Amiata", fondatore della "Chiesa giuslavindica", basata sui principi rivoluzionari, sia a livello religioso che sociale, quali: l'abolizione della confessione auricolare e del celibato ecclesiastico...



di Montecristo per un "fittro ascetico" che avrebbe dovuto durare 7 settimane. Al 40° giorno alcuni amici che sono andati a visitarlo, lo trovano in cattive condizioni di salute per il digiuno. Egli decide egualmente di pisciare a termine il ritiro, in un podere vicino a Grosseto. Al suo ritorno a Monte Labbro (ribattezzato "Labaro" dopo la costruzione della torre) è accolto da un trionfo di enorme, davanti alla quale pronuncia un appassionato discorso...

LA GIOVINEZZA David Lazzaretti nasce nel 1834 ad Arcidosso, Comune dell'Amiata, in provincia di Grosseto, da una umile famiglia. Suo padre è "barroccista", mestiere che ben presto svolge anche lui. Della sua infanzia e giovinezza sappiamo solo quanto scritto, in modo spesso apologetico, dai suoi numerosi biografi, che riferiscono anche episodi miracolosi.

si considerano inammissibile che si sottragga alla funzione di unico dispensatore delle elemosine e delle verità della fede cristiana. Inoltre, quando va a Roma per la prima volta, è allontanato dal Vaticano con modi duri dal personale di sorveglianza. Ad esempio, quando, all'inizio di aprile 1869, rinuncia alla sua attività di barroccista e prende in affitto un terreno per coltivare, molti compagni si affrettano di aiutarlo nell'attività agricola, per consentirgli di dedicare maggior tempo alla predicazione. Dopo molte incertezze, accetta il loro aiuto, a condizione che nessuno lanci una parola di critica o di sberleffiatura nei suoi confronti...

In seguito alle vicende giudiziarie, la Fratellanza di Scandriglia si scioglie. Breve è anche la vita della "Società delle Famiglie Cristiane", fondata a Arcidosso nel 1872, che rappresenta il più ardito tentativo di riforma religiosa. Ogni socio versa alla cassa comune una somma di cinque centesimi e riceve assistenza in caso di bisogno e di malattia.

Avverte anche una forte sentimento patriottico. Infatti, scrive alcuni testi sui Risorgimento in particolare, inni, di chiara derivazione nazionalista, ed alcune tragedie, non pervenute, che legge in pubblico.

Da questa esperienza nasce in lui l'idea di organizzare il lavoro collettivo dei suoi seguaci. Progetta, quindi, la costruzione di una nuova chiesa a Arcidosso. L'iniziativa, però, diventa ben presto sgradita alle autorità religiose, che approfittano dell'incidente mortale occorso ad un giovane operaio per criticare duramente il progetto, interpretandolo come una prova dello "stivatore del cielo".

La vita della Fratellanza è regolata da un regolamento dettagliato e da un codice morale, che prevede la sospensione e l'esclusione dei soci in caso di cattiva condotta. E' questa l'unica istituzione del Movimento che sopravvive alla morte di Lazzaretti, clandestinamente e con una limitata attività assistenziale, poi soppressa dal fascismo.

LA PRIMA CONVERSIONE Nella primavera 1868 ha una serie di visioni, precedute da febbri e allucinazioni, scuotono profondamente, provocando la sua "conversione" e la radicale trasformazione dei suoi costumi di vita. Da allora, infatti, si dedica a varie pratiche ascetiche ed alla predicazione.

LA SECONDA CONVERSIONE In seguito a queste delusioni, attraversa un periodo di profonda crisi, dalla quale esce dopo aver letto le "lettere di S. Francesco da Paola", che segnano una nuova svolta nella sua vita in senso rivoluzionario. Poiché in queste lettere si ritiene che nell'anno 1889 ci sarà l'avvento del "Giudice vendicatore", Lazzaretti pensa che la predizione sia veritiera. Dato che questa profezia lascia quasi tutti indifferenti ed increduli, pensa di essere lui, che riesce a capire i messaggi dei santi, il profeta destinato a guidare il suo popolo alla "rigenerazione" morale e religiosa. Intenzionalmente, allora, i ritiri e le penitenze in una grotta vicino al monastero di S. Angelo a Montorio Romano, in Sabina, ed in quella di Monte Labbro, dove ha alcune visioni, il tentativo di costruire una grande torre di tipo turpico, "simbolo della Nuova Alleanza" (ancora oggi visibile).

LA PRIMA CONVERSIONE Nella primavera 1868 ha una serie di visioni, precedute da febbri e allucinazioni, scuotono profondamente, provocando la sua "conversione" e la radicale trasformazione dei suoi costumi di vita. Da allora, infatti, si dedica a varie pratiche ascetiche ed alla predicazione.

Questo suo cambiamento di vita suscita una forte impressione tra coloro che lo conoscono, molti dei quali subiscono il fascino della sua nuova personalità, diventando suoi seguaci.

LA SECONDA CONVERSIONE In seguito a queste delusioni, attraversa un periodo di profonda crisi, dalla quale esce dopo aver letto le "lettere di S. Francesco da Paola", che segnano una nuova svolta nella sua vita in senso rivoluzionario. Poiché in queste lettere si ritiene che nell'anno 1889 ci sarà l'avvento del "Giudice vendicatore", Lazzaretti pensa che la predizione sia veritiera. Dato che questa profezia lascia quasi tutti indifferenti ed increduli, pensa di essere lui, che riesce a capire i messaggi dei santi, il profeta destinato a guidare il suo popolo alla "rigenerazione" morale e religiosa. Intenzionalmente, allora, i ritiri e le penitenze in una grotta vicino al monastero di S. Angelo a Montorio Romano, in Sabina, ed in quella di Monte Labbro, dove ha alcune visioni, il tentativo di costruire una grande torre di tipo turpico, "simbolo della Nuova Alleanza" (ancora oggi visibile).

LA PRIMA CONVERSIONE Nella primavera 1868 ha una serie di visioni, precedute da febbri e allucinazioni, scuotono profondamente, provocando la sua "conversione" e la radicale trasformazione dei suoi costumi di vita. Da allora, infatti, si dedica a varie pratiche ascetiche ed alla predicazione.

Questo suo cambiamento di vita suscita una forte impressione tra coloro che lo conoscono, molti dei quali subiscono il fascino della sua nuova personalità, diventando suoi seguaci.

LA SECONDA CONVERSIONE In seguito a queste delusioni, attraversa un periodo di profonda crisi, dalla quale esce dopo aver letto le "lettere di S. Francesco da Paola", che segnano una nuova svolta nella sua vita in senso rivoluzionario. Poiché in queste lettere si ritiene che nell'anno 1889 ci sarà l'avvento del "Giudice vendicatore", Lazzaretti pensa che la predizione sia veritiera. Dato che questa profezia lascia quasi tutti indifferenti ed increduli, pensa di essere lui, che riesce a capire i messaggi dei santi, il profeta destinato a guidare il suo popolo alla "rigenerazione" morale e religiosa. Intenzionalmente, allora, i ritiri e le penitenze in una grotta vicino al monastero di S. Angelo a Montorio Romano, in Sabina, ed in quella di Monte Labbro, dove ha alcune visioni, il tentativo di costruire una grande torre di tipo turpico, "simbolo della Nuova Alleanza" (ancora oggi visibile).

LA PRIMA CONVERSIONE Nella primavera 1868 ha una serie di visioni, precedute da febbri e allucinazioni, scuotono profondamente, provocando la sua "conversione" e la radicale trasformazione dei suoi costumi di vita. Da allora, infatti, si dedica a varie pratiche ascetiche ed alla predicazione.

Questo suo cambiamento di vita suscita una forte impressione tra coloro che lo conoscono, molti dei quali subiscono il fascino della sua nuova personalità, diventando suoi seguaci.

LA SECONDA CONVERSIONE In seguito a queste delusioni, attraversa un periodo di profonda crisi, dalla quale esce dopo aver letto le "lettere di S. Francesco da Paola", che segnano una nuova svolta nella sua vita in senso rivoluzionario. Poiché in queste lettere si ritiene che nell'anno 1889 ci sarà l'avvento del "Giudice vendicatore", Lazzaretti pensa che la predizione sia veritiera. Dato che questa profezia lascia quasi tutti indifferenti ed increduli, pensa di essere lui, che riesce a capire i messaggi dei santi, il profeta destinato a guidare il suo popolo alla "rigenerazione" morale e religiosa. Intenzionalmente, allora, i ritiri e le penitenze in una grotta vicino al monastero di S. Angelo a Montorio Romano, in Sabina, ed in quella di Monte Labbro, dove ha alcune visioni, il tentativo di costruire una grande torre di tipo turpico, "simbolo della Nuova Alleanza" (ancora oggi visibile).

LA PRIMA CONVERSIONE Nella primavera 1868 ha una serie di visioni, precedute da febbri e allucinazioni, scuotono profondamente, provocando la sua "conversione" e la radicale trasformazione dei suoi costumi di vita. Da allora, infatti, si dedica a varie pratiche ascetiche ed alla predicazione.

Questo suo cambiamento di vita suscita una forte impressione tra coloro che lo conoscono, molti dei quali subiscono il fascino della sua nuova personalità, diventando suoi seguaci.

LA SECONDA CONVERSIONE In seguito a queste delusioni, attraversa un periodo di profonda crisi, dalla quale esce dopo aver letto le "lettere di S. Francesco da Paola", che segnano una nuova svolta nella sua vita in senso rivoluzionario. Poiché in queste lettere si ritiene che nell'anno 1889 ci sarà l'avvento del "Giudice vendicatore", Lazzaretti pensa che la predizione sia veritiera. Dato che questa profezia lascia quasi tutti indifferenti ed increduli, pensa di essere lui, che riesce a capire i messaggi dei santi, il profeta destinato a guidare il suo popolo alla "rigenerazione" morale e religiosa. Intenzionalmente, allora, i ritiri e le penitenze in una grotta vicino al monastero di S. Angelo a Montorio Romano, in Sabina, ed in quella di Monte Labbro, dove ha alcune visioni, il tentativo di costruire una grande torre di tipo turpico, "simbolo della Nuova Alleanza" (ancora oggi visibile).

LA PRIMA CONVERSIONE Nella primavera 1868 ha una serie di visioni, precedute da febbri e allucinazioni, scuotono profondamente, provocando la sua "conversione" e la radicale trasformazione dei suoi costumi di vita. Da allora, infatti, si dedica a varie pratiche ascetiche ed alla predicazione.

Questo suo cambiamento di vita suscita una forte impressione tra coloro che lo conoscono, molti dei quali subiscono il fascino della sua nuova personalità, diventando suoi seguaci.

LA SECONDA CONVERSIONE In seguito a queste delusioni, attraversa un periodo di profonda crisi, dalla quale esce dopo aver letto le "lettere di S. Francesco da Paola", che segnano una nuova svolta nella sua vita in senso rivoluzionario. Poiché in queste lettere si ritiene che nell'anno 1889 ci sarà l'avvento del "Giudice vendicatore", Lazzaretti pensa che la predizione sia veritiera. Dato che questa profezia lascia quasi tutti indifferenti ed increduli, pensa di essere lui, che riesce a capire i messaggi dei santi, il profeta destinato a guidare il suo popolo alla "rigenerazione" morale e religiosa. Intenzionalmente, allora, i ritiri e le penitenze in una grotta vicino al monastero di S. Angelo a Montorio Romano, in Sabina, ed in quella di Monte Labbro, dove ha alcune visioni, il tentativo di costruire una grande torre di tipo turpico, "simbolo della Nuova Alleanza" (ancora oggi visibile).

LA PRIMA CONVERSIONE Nella primavera 1868 ha una serie di visioni, precedute da febbri e allucinazioni, scuotono profondamente, provocando la sua "conversione" e la radicale trasformazione dei suoi costumi di vita. Da allora, infatti, si dedica a varie pratiche ascetiche ed alla predicazione.

Questo suo cambiamento di vita suscita una forte impressione tra coloro che lo conoscono, molti dei quali subiscono il fascino della sua nuova personalità, diventando suoi seguaci.

LA SECONDA CONVERSIONE In seguito a queste delusioni, attraversa un periodo di profonda crisi, dalla quale esce dopo aver letto le "lettere di S. Francesco da Paola", che segnano una nuova svolta nella sua vita in senso rivoluzionario. Poiché in queste lettere si ritiene che nell'anno 1889 ci sarà l'avvento del "Giudice vendicatore", Lazzaretti pensa che la predizione sia veritiera. Dato che questa profezia lascia quasi tutti indifferenti ed increduli, pensa di essere lui, che riesce a capire i messaggi dei santi, il profeta destinato a guidare il suo popolo alla "rigenerazione" morale e religiosa. Intenzionalmente, allora, i ritiri e le penitenze in una grotta vicino al monastero di S. Angelo a Montorio Romano, in Sabina, ed in quella di Monte Labbro, dove ha alcune visioni, il tentativo di costruire una grande torre di tipo turpico, "simbolo della Nuova Alleanza" (ancora oggi visibile).

LA PRIMA CONVERSIONE Nella primavera 1868 ha una serie di visioni, precedute da febbri e allucinazioni, scuotono profondamente, provocando la sua "conversione" e la radicale trasformazione dei suoi costumi di vita. Da allora, infatti, si dedica a varie pratiche ascetiche ed alla predicazione.

Questo suo cambiamento di vita suscita una forte impressione tra coloro che lo conoscono, molti dei quali subiscono il fascino della sua nuova personalità, diventando suoi seguaci.

LA SECONDA CONVERSIONE In seguito a queste delusioni, attraversa un periodo di profonda crisi, dalla quale esce dopo aver letto le "lettere di S. Francesco da Paola", che segnano una nuova svolta nella sua vita in senso rivoluzionario. Poiché in queste lettere si ritiene che nell'anno 1889 ci sarà l'avvento del "Giudice vendicatore", Lazzaretti pensa che la predizione sia veritiera. Dato che questa profezia lascia quasi tutti indifferenti ed increduli, pensa di essere lui, che riesce a capire i messaggi dei santi, il profeta destinato a guidare il suo popolo alla "rigenerazione" morale e religiosa. Intenzionalmente, allora, i ritiri e le penitenze in una grotta vicino al monastero di S. Angelo a Montorio Romano, in Sabina, ed in quella di Monte Labbro, dove ha alcune visioni, il tentativo di costruire una grande torre di tipo turpico, "simbolo della Nuova Alleanza" (ancora oggi visibile).

LA PRIMA CONVERSIONE Nella primavera 1868 ha una serie di visioni, precedute da febbri e allucinazioni, scuotono profondamente, provocando la sua "conversione" e la radicale trasformazione dei suoi costumi di vita. Da allora, infatti, si dedica a varie pratiche ascetiche ed alla predicazione.

Questo suo cambiamento di vita suscita una forte impressione tra coloro che lo conoscono, molti dei quali subiscono il fascino della sua nuova personalità, diventando suoi seguaci.

LA SECONDA CONVERSIONE In seguito a queste delusioni, attraversa un periodo di profonda crisi, dalla quale esce dopo aver letto le "lettere di S. Francesco da Paola", che segnano una nuova svolta nella sua vita in senso rivoluzionario. Poiché in queste lettere si ritiene che nell'anno 1889 ci sarà l'avvento del "Giudice vendicatore", Lazzaretti pensa che la predizione sia veritiera. Dato che questa profezia lascia quasi tutti indifferenti ed increduli, pensa di essere lui, che riesce a capire i messaggi dei santi, il profeta destinato a guidare il suo popolo alla "rigenerazione" morale e religiosa. Intenzionalmente, allora, i ritiri e le penitenze in una grotta vicino al monastero di S. Angelo a Montorio Romano, in Sabina, ed in quella di Monte Labbro, dove ha alcune visioni, il tentativo di costruire una grande torre di tipo turpico, "simbolo della Nuova Alleanza" (ancora oggi visibile).

LA PRIMA CONVERSIONE Nella primavera 1868 ha una serie di visioni, precedute da febbri e allucinazioni, scuotono profondamente, provocando la sua "conversione" e la radicale trasformazione dei suoi costumi di vita. Da allora, infatti, si dedica a varie pratiche ascetiche ed alla predicazione.

Questo suo cambiamento di vita suscita una forte impressione tra coloro che lo conoscono, molti dei quali subiscono il fascino della sua nuova personalità, diventando suoi seguaci.

LA SECONDA CONVERSIONE In seguito a queste delusioni, attraversa un periodo di profonda crisi, dalla quale esce dopo aver letto le "lettere di S. Francesco da Paola", che segnano una nuova svolta nella sua vita in senso rivoluzionario. Poiché in queste lettere si ritiene che nell'anno 1889 ci sarà l'avvento del "Giudice vendicatore", Lazzaretti pensa che la predizione sia veritiera. Dato che questa profezia lascia quasi tutti indifferenti ed increduli, pensa di essere lui, che riesce a capire i messaggi dei santi, il profeta destinato a guidare il suo popolo alla "rigenerazione" morale e religiosa. Intenzionalmente, allora, i ritiri e le penitenze in una grotta vicino al monastero di S. Angelo a Montorio Romano, in Sabina, ed in quella di Monte Labbro, dove ha alcune visioni, il tentativo di costruire una grande torre di tipo turpico, "simbolo della Nuova Alleanza" (ancora oggi visibile).

LA PRIMA CONVERSIONE Nella primavera 1868 ha una serie di visioni, precedute da febbri e allucinazioni, scuotono profondamente, provocando la sua "conversione" e la radicale trasformazione dei suoi costumi di vita. Da allora, infatti, si dedica a varie pratiche ascetiche ed alla predicazione.

Questo suo cambiamento di vita suscita una forte impressione tra coloro che lo conoscono, molti dei quali subiscono il fascino della sua nuova personalità, diventando suoi seguaci.

LA SECONDA CONVERSIONE In seguito a queste delusioni, attraversa un periodo di profonda crisi, dalla quale esce dopo aver letto le "lettere di S. Francesco da Paola", che segnano una nuova svolta nella sua vita in senso rivoluzionario. Poiché in queste lettere si ritiene che nell'anno 1889 ci sarà l'avvento del "Giudice vendicatore", Lazzaretti pensa che la predizione sia veritiera. Dato che questa profezia lascia quasi tutti indifferenti ed increduli, pensa di essere lui, che riesce a capire i messaggi dei santi, il profeta destinato a guidare il suo popolo alla "rigenerazione" morale e religiosa. Intenzionalmente, allora, i ritiri e le penitenze in una grotta vicino al monastero di S. Angelo a Montorio Romano, in Sabina, ed in quella di Monte Labbro, dove ha alcune visioni, il tentativo di costruire una grande torre di tipo turpico, "simbolo della Nuova Alleanza" (ancora oggi visibile).

LA PRIMA CONVERSIONE Nella primavera 1868 ha una serie di visioni, precedute da febbri e allucinazioni, scuotono profondamente, provocando la sua "conversione" e la radicale trasformazione dei suoi costumi di vita. Da allora, infatti, si dedica a varie pratiche ascetiche ed alla predicazione.

21. Visione di David Lazzaretti del 25 Aprile 1868 (1 parte). Immagine tratta da Album contenente fotografie, figurine e quadri con le aneddotiche descrizioni riguardanti le opere di David Lazzaretti - Cristo Duce e Giudice, fatto in Siena negli anni 1907-8 da Filippo Imperatrizi.

Periscopio

VIolenza IN CARCERE

L'on. avv. Giuliano Pisapia, ex-presidente della Commissione Giustizia del Parlamento, ha denunciato con sdegno un'incredibile episodio nel carcere laziano di Opera. Gli agenti speciali del "Gruppo Operativo Mobile" erano stati incaricati di effettuare un'ispezione periodica nel reparto di cura e sicurezza del predetto carcere alla ricerca di presunti telefonisti nascosti nelle celle...

LA CORTE COSTITUZIONALE

RIFORMA L'ART. 513 DEL C.P.P.

La Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità di una parte dell'art. 513 del codice di procedura penale, già modificato dallo stesso Corte con sentenza del 1992 e 1995. Con un'ampia motivazione la Corte ha cancellato la norma approvata nel 1997 dal Parlamento, che modificava il testo originario dell'art. 513...

QUANTO VARRA' UN EURO IN LIRE?

E' MORTA A ROMA JOYCE LUSSU

La UE aveva già deciso che alla data del 1° gennaio 1999 il valore dell'euro sarebbe stato pari a quello dell'ecu, l'attuale unità di conto europea utilizzata dalle istituzioni dell'Unione per i loro bilanci, dalle banche, da grandi imprese e da privati per gli investimenti. Per il momento 1 ecu = lire 1.347 circa, valore che mancherà il 31 dicembre si può ancora modificare, benché non in misura rilevante...

UNA SANATORIA PER GLI IMMIGRATI

In base ad un decreto legge del Governo, si prevedono limitazioni dei flussi immigratori, il capo della Polizia, Massimo D'Alema, ha comunicato in una circolare ai prefetti di tutti i governatori irregolari in grado di dimostrare di svolgere un lavoro e di trovarsi nel nostro Paese da almeno 27 mesi...

OMAGGIO AGLI AMMUTINATI FRANCESI DEL '17

Il capo del Governo francese Lionel Jospin, socialista, ha reso omaggio alla memoria di quelle centinaia di soldati francesi morti nel maggio e giugno del 1917 si ammutinarono nella zona del fronte, ove si svolsero le battaglie più sanguinose ed inutili della prima guerra mondiale...

CONVEGNO A TORINO SULL'EUTANASIA

Del delicato e complesso problema dell'eutanasia si occupa dal 1996 il Centro di Studi e Documentazione EXIT, che ha organizzato a Torino (corso Monte Cucco 144)...

AMNESTY ACCUSA LA CROAZIA

In un rapporto diffuso da AMNESTY INTERNATIONAL la Croazia è accusata di non rispettare i diritti umani. Sebbene abbia modificato la propria legislazione perseguendo i colpevoli della violenza e la tortura, le autorità locali non si preoccupano troppo delle violenze della polizia contro gli arrestati...

IL SALONE DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI

Al Linguotto di Torino si è svolto, purtroppo per pochi giorni dal 16 al 21 novembre, la 2° edizione del Salone dei Beni Artistici e Culturali, dedicato al rapporto pubblico e privato, fra imprese e istituzioni nella gestione dei beni culturali...

21. Visione di David Lazzaretti del 25 Aprile 1868 (1 parte). Immagine tratta da Album contenente fotografie, figurine e quadri con le aneddotiche descrizioni riguardanti le opere di David Lazzaretti - Cristo Duce e Giudice, fatto in Siena negli anni 1907-8 da Filippo Imperatrizi.

TRIBUNA PACIFISTA LE NUOVE NORME DI LEGGE PER GLI OBIETTORI TOTALI

La nuova legge 8 luglio 1998 n.230 (in vigore dal agosto 1998) ha abrogato la vecchia normativa contenuta nella legge 15 dicembre 1972 n.772.

La mancanza di una norma transitoria chi ha commesso il reato di rifiuto del servizio militare anteriore...

Bruno Segre

PER IL MINISTRO LA LEVA E' SOLO UN'IMPOSTA IN NATURA

Il nuovo Ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio, ha affermato che "non c'è più alcun motivo di mantenere la leva se non quello, banale, che il ministro dell'Interno..."

"Qualcuno, ha spiegato il ministro - decide che questa imposta verrà sostenuta con un'imposta in denaro, cioè si paga quello di natura..."

Un esercito composto da soli professionisti, infatti, "costa e costa tanto. Noi abbiamo già indicato una riduzione della spesa di militari di leva..."

La Procura trasmetteva l'istanza al Tribunale Militare di sorveglianza a Roma, il quale delegava il Centro Sociale per adulti del capoluogo della provincia di residenza..."

Successivamente il Tribunale Militare di Sorveglianza accoglieva l'istanza di affidamento in prova al Servizio Sociale e delegava a nuovo il Centro Sociale per adulti affinché determinasse con l'ordine di affidamento...

Questa modalità punitiva era assai modesta. Si riduceva in pratica a due adempimenti: 1) non uscire dalla propria abitazione prima delle ore 6 e non ritardarsi più tardi delle ore 22; 2) non allontanarsi dal territorio della provincia, salvo autorizzazione...

Nella quasi totalità gli o.d.c. condannati a 3 o 4 mesi di reclusione sceglievano la suddetta procedura, che però si svolgeva molto lentamente (da uno a due anni di tempo)...

Qualcuno invece chiedeva al GIP nell'udienza preliminare la conversione della pena detentiva in quella pecuniaria. Pertanto si calcolavano lire 75.000 per ogni giorno di detenzione e quindi, per una condanna a 3 mesi, si pagava una sanzione alternativa di lire 6.750.000, diluita anche in 20 rate mensili...

In questa ipotesi il Pretore può infliggere una pena al di sotto del minimo edittale, cioè 2 mesi di reclusione, convertita nella sanzione di lire 4.500.000.

La sentenza penale di condanna esonerava dagli obblighi di leva, sempre che la...

L'INCHIESTA FRA I LETTORI

I lettori hanno ricevuto, allegato al numero di ottobre, un foglio contenente una proposta di "inchiesta fra i lettori" opportuna per conoscere i giudizi, i suggerimenti, le caratteristiche personali di chi ci legge.

I lettori vivamente tutti i pregi di inviare il questionario compilato in ogni sua parte in modo da fornirci una sorta di censimento delle loro opinioni che ci permetterà una valutazione destinata a migliorare il giornale.

1848 - 1938

"RICORDARE PER NON DIMENTICARE"

In occasione del 60° anniversario della promulgazione delle leggi razziali da parte del fascismo, la Comunità ebraica di Torino, con il patrocinio di Comune, Provincia e Regione, ha organizzato, il 18 novembre, nel teatro Carignano, una manifestazione intitolata: "1848 i diritti concessi, 1938 i diritti negati".

La manifestazione - nel corso della quale hanno parlato il Sindaco, il Presidente della Regione, il presidente della Giunta Regionale, il Presidente della Provincia, il Presidente della Comunità, il rabbino, un pastore della Chiesa Valdese, il presidente della Camera dei Deputati e la prof. on. Giuglia, Levi Ariani, si è incentrata nella scrittura drammaturgica "Fuori dal ghetto" del 1848 degli ebrei a cura di Nicola Pietrangeli e nella "Diloggia con la memoria" (testi tratti dai libri di Primo Levi) a cura di M. Zaccarelli.

LE NUOVE TECNOLOGIE MIGLIORANO LA VITA

I progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea l'anno scorso hanno ottenuto alcuni risultati sorprendenti. Uno di questi è stato quello della qualità della vita dei cittadini europei. E' quanto risulta da una relazione pubblicata recentemente dalla Commissione europea.

Si immagina un'automobile dotata di un dispositivo che controlla costantemente le condizioni di guida, e che, in caso di necessità, effettuare un'azione correttiva. Un dispositivo del genere consentirebbe di ridurre gli incidenti stradali del 30%.

Bruno Segre

L'UE rafforza le proprie capacità scientifiche per mantenersi al passo con gli altri Paesi industrializzati. Le tecnologie scientifiche sono state suddivise in due categorie: le tecnologie scientifiche e le tecnologie applicative.

L'UE promuove la formazione avanzata in settori chiave. Il centro di ricerca di Torino, che ha ottenuto una finanziamento di 250 milioni di lire, è uno dei più importanti in Europa.

L'UE per i giovani ricercatori. L'azione dell'UE si esplica anche in altri settori. Attraverso un programma dal nome accattivante, Nektars, viene promossa, ad esempio, la diffusione di Internet tra i giovani.

La creazione di posti di lavoro. Dati gli elevati tassi di disoccupazione, uno dei principali obiettivi del programma R&S dell'UE è quello di promuovere la creazione di posti di lavoro.

Un giovane ricercatore ha ricevuto dall'UE il finanziamento necessario per continuare le sue ricerche sul funzionamento del cervello durante le crisi epilettiche, e più specificamente, sugli effetti della privazione di sonno prolungata di farmaci antiepilettici.

Le grandi aziende, il cui marchio è immediatamente riconoscibile, sono state selezionate per tutto il mondo, non hanno bisogno di sostegno in questo ambito, poiché dispongono delle risorse finanziarie e tecnologiche necessarie per lo sviluppo di nuove tecnologie e di nuovi prodotti.

Il primo obiettivo è quello di dimostrare il patrimonio scientifico e tecnologico dell'UE. Alle soglie del nuovo millennio è importante che...

Il nostro giornale ha denunciato non solo manifestazioni del genere, ma altresì il razzismo dei rabbini che in Israele, facendo all'odio contro gli arabi, hanno spinto qualche fanatico ad uccidere Rabin che voleva la pace con Arafat.

Un razzismo esiste anche in Italia, nei confronti dei figli dei matrimoni misti (tra ebrei e non ebrei). Anche l'Islam rende difficile in Italia la vita alle coppie miste. L'intolleranza religiosa è causa di molti mali.

PARLANO I LETTORI

Integralismi

Signor Direttore, L'INCONTRO denuncia l'integralismo religioso del musulmano e dei cattolici. Dovrebbe pure denunciare l'integralismo degli israeliani, infatti che i talmudici ebrei ortodossi in Israele distribuiscono bottigliette di olio benedetto e libri di salmi capaci di proteggere anche gli automobilisti più imprudenti.

Soltanto i demagoghi e certi economisti da strapazzo possono sostenere che si aumentano sviluppo ed occupazione anticipando l'età della pensione. Con lo slogan "lavorare meno per lavorare tutti" si tenta di creare un conflitto tra le generazioni vecchie e quelle nuove, in quanto qualcuno dovrà pur pagare le pensioni quando si onerosi in un'epoca in cui l'esistenza umana va allungandosi.

8 per mille. Caro Direttore, la vicenda del cardinale Giordano, che disponeva di grossi capitali con cui finanziava l'istituto usuraio, mi spinge a chiederti quanto ha fruttato nello scorso anno alla Chiesa il contributo dell'8 per mille dell'IRPEF versato dai cittadini.

Luigi Tellati (Vicenza). Nel 1998 la quota dell'8 per mille, riferita all'anno precedente, ha reso alla Chiesa 1236 miliardi e 700 milioni, pagati da circa 12 milioni di italiani. I soldi vengono distribuiti per circa due terzi fra le diocesi, che non rendono conto alla Conferenza Episcopale Italiana (CEI) in quali modo spendono tale denaro.

Pensioni. Egregio Direttore, nella Germania del nuovo Cancelliere socialdemocratico Schroeder per combattere la disoccupazione è stato ipotizzato di abbassare a 60 anni l'età della pensione. Come mai viene invece prospettata in Italia l'ipotesi di fissare la pensione all'età di 65 anni?

Giuliano Teodori (Vr) Anzitutto occorre osservare che il nostro Paese si sta muovendo anche prima del 60 anni. Il rapporto fra disoccupazione e abbassamento dell'età lavorativa non sembra valido, così come la riduzione dell'orario a 35 ore settimanali.

Guerra Civile. Caro Direttore, sono uno studente liceale. Il mio sogno è di studiare, durante una lezione dedicata al periodo dal settembre 1943 al gennaio '45, ha affermato che in quel tempo ci fu in Italia una guerra civile. Questo concetto mi sembra modificabile il giudizio sulla lotta di Liberazione e sulla Resistenza. Il mio in-

CONSENSI E TESTIMONIANZE

Leggo con piacere il Vostro giornale, attento ai problemi della società nazionale e sovranazionale dove ogni articolo desta per la sua laicità il mio personale interesse arricchendo con dovizia di informazioni che avviene in Europa e nel mondo.

Penso inoltre che 50 anni di pubblicazione siano davvero un traguardo importante e questo non sarebbe stato possibile senza la capacità dirigenziale del suo direttore avv. Bruno Segre.

Auguro a L'INCONTRO i migliori fortune che estendo a tutti i suoi collaboratori, grato per il privilegio di poter continuare ad essere uno dei suoi lettori.

Il presidente regionale dell'AN.P.I. del Piemonte

Il quinquantenario di L'INCONTRO coincide con il cinquantenario della Dichiarazione di principi del 1948 dell'uomo, della Convenzione per la prevenzione e repressione del delitto di genocidio, del Patto interamericano di Bogotà per il regolamento pacifico delle controversie internazionali, e di altre importanti iniziative per la tutela dei diritti fondamentali, individuali e collettivi.

La ricerca finanziata dall'UE, mira a creare una comunità europea della scienza e della tecnologia. Le imprese, gli istituti di ricerca e le università collaborano sperando i confini nazionali.

Il risultato è stato la creazione di una nuova leva in grado di sostituire i nichel nei prodotti di altri gioielli e lo sviluppo di una tecnologia che limita gli effetti negativi del nichel. E' un risultato che ha permesso di ridurre il consumo di nichel nei prodotti di altri gioielli e lo sviluppo di una tecnologia che limita gli effetti negativi del nichel.

Perché viva L'INCONTRO. La sottoscrizione «Perché viva L'INCONTRO» continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra redazione a disposizione dei lettori.

Il numero elenco della sottoscrizione si chiude con un totale di lire 5.320.000.

ALBERTO BOLAFFI direttore generale 10123 TORINO Via Cavour 17F tel. (011) 55.76.300 teleg. Franbolaffi telefax (011) 56.20.456

filatelisti e antiquari filatelici dal 1890

IL SALONE DEL GUSTO "Il Salone del gusto", dopo la prima edizione sperimentale del novembre '96, è ritornato in grand stile a Torino, con un programma articolato in numerose iniziative.

Il complesso edilizio del Lingotto è stato il palcoscenico delle iniziative del Salone del gusto. Nella sala, una varietà di cibi, ditte, linguaggi. Torino per cinque giorni è divenuta la capitale di un vasto laboratorio dove si sono mescolati il piacere e la conoscenza, offrendo ai visitatori la possibilità di gustare le specialità di ogni parte d'Italia.

La Regione Piemonte, insieme a "Slow Food", ha realizzato questo Salone considerando il territorio piemontese un vero e proprio giacimento di cultura e ricchezza con 90.000 addetti in agricoltura, 50.000 aziende agricole, 100.000 ettari e una produzione agricola di 4.300 miliardi di lire.

Il "tour" gastronomico offerto dalla Regione Piemonte ha poi consentito ai partecipanti di visitare le dolci colline del Monferrato, i piccoli paesi del territorio subalpino fra castelli ed abbazie medievali, in località antiche che associano il presente alla memoria del passato e al culto del vino e della buona tavola.

CONCERTO SCHIFF Il genio musicale dell'ungheese András Schiff, per la prima volta a Torino nel ruolo di pianista e direttore, si è espresso il 19 novembre nell'esecuzione di due dei cinque concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven, in un'audace magg. Op. 11 n.5 in mi bemolle magg. Op. 73 (l'Imperatore).

Benvenuti nel futuro della vostra Azienda.

Da anni Sanpaolo Leasing contribuisce al futuro di migliaia di imprese italiane, lavorando al loro fianco per raggiungere i loro obiettivi, in un rapporto dinamico e molto operativo, da imprenditore a imprenditore. E oggi, grazie ad una nuovissima forma di leasing, molto più rapida e mille volte più comoda, può contribuire al futuro anche della vostra azienda, perché mette a vostra disposizione informazioni e soluzioni in tempo reale e nel posto più vicino a voi: dovunque in Italia, presso una delle 1.200 Filiali Sanpaolo.

Così, Sanpaolo Leasing può aprirvi già oggi le porte del futuro. Benvenuti!

TORINO, 18 novembre 1998

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA Con sentenza del 16.02.1998 il Tribunale di Torino, Sezione V Civile, ha dichiarato la morte presunta di ROVETTO TOMMASO, nato a Murialgo-Castellamare (Torino) il 29.09.1893, alla data del 31.12.1953 alle ore 24.

TORINO, 18 novembre 1998 dott. Brunella Magnani

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE Ufficio Esecuzione Penale TORINO

N.398/97 RES N.4385/96 R.G. N.3764/90 RG PM

Il Pretore di Torino in data 12.06.1996 ha pronunciato la seguente sentenza, irrevocabile il 28.12.1996

contro BIANCHI TULLIO nato a Torino il 6.10.1934 residente a Torino, via Pinelli 29 IMPUTATO del reato di cui all'art.2 Legge 15.12.1990 n. 386 per avere emesso in Torino dal 10 al 25.2.1990 su Istituto Bancario S.Paolo di Torino n. 4 assegni bancari di lire 27.500.000 complessive che, presentati all'incasso in tempo utile, non sono stati pagati per difetto di provvista omissis

condanna il suddetto alla pena di mesi 4 reclusione oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale "L'INCONTRO" di Torino; vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni 1.

Per estratto conforme all'originale Torino, il 20.11.1998

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA (Carlo Bardi)

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE Ufficio Esecuzione Penale TORINO

N. 1238/97 RES N. 7513/96 R.G. N. 91/92 RG PM

Il Pretore di Torino in data 14.11.1996 ha pronunciato la seguente sentenza, irrevocabile il 7.3.1997

contro DI NARO UNZIO nato a Torino il 2.5.1959 residente a Torino, piazza Rebaudengo 21 bis IMPUTATO del reato di cui all'art. 2 Legge 15.12.1990 n. 386 per avere emesso in Savigliano, Prato, Poggio a Caiano dal 30.9.1991 al 30.11.1991 su Banca Popolare di Novara, Istituto Bancario Italiano n. 11 assegni bancari di lire 106.826.455 complessive che, presentati all'incasso in tempo utile, non sono stati pagati per difetto di provvista omissis

condanna il suddetto alla pena di mesi 6 reclusione oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale "L'INCONTRO" di Torino; vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni 1.

Per estratto conforme all'originale Torino, il 20.11.1998

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA (Carlo Bardi)

ALBERTO BOLAFFI direttore generale 10123 TORINO Via Cavour 17F tel. (011) 55.76.300 teleg. Franbolaffi telefax (011) 56.20.456

filatelisti e antiquari filatelici dal 1890

IL SALONE DEL GUSTO "Il Salone del gusto", dopo la prima edizione sperimentale del novembre '96, è ritornato in grand stile a Torino, con un programma articolato in numerose iniziative.

Il complesso edilizio del Lingotto è stato il palcoscenico delle iniziative del Salone del gusto. Nella sala, una varietà di cibi, ditte, linguaggi. Torino per cinque giorni è divenuta la capitale di un vasto laboratorio dove si sono mescolati il piacere e la conoscenza, offrendo ai visitatori la possibilità di gustare le specialità di ogni parte d'Italia.

La Regione Piemonte, insieme a "Slow Food", ha realizzato questo Salone considerando il territorio piemontese un vero e proprio giacimento di cultura e ricchezza con 90.000 addetti in agricoltura, 50.000 aziende agricole, 100.000 ettari e una produzione agricola di 4.300 miliardi di lire.

Il "tour" gastronomico offerto dalla Regione Piemonte ha poi consentito ai partecipanti di visitare le dolci colline del Monferrato, i piccoli paesi del territorio subalpino fra castelli ed abbazie medievali, in località antiche che associano il presente alla memoria del passato e al culto del vino e della buona tavola.

CONCERTO SCHIFF Il genio musicale dell'ungheese András Schiff, per la prima volta a Torino nel ruolo di pianista e direttore, si è espresso il 19 novembre nell'esecuzione di due dei cinque concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven, in un'audace magg. Op. 11 n.5 in mi bemolle magg. Op. 73 (l'Imperatore).

Benvenuti nel futuro della vostra Azienda.

Da anni Sanpaolo Leasing contribuisce al futuro di migliaia di imprese italiane, lavorando al loro fianco per raggiungere i loro obiettivi, in un rapporto dinamico e molto operativo, da imprenditore a imprenditore. E oggi, grazie ad una nuovissima forma di leasing, molto più rapida e mille volte più comoda, può contribuire al futuro anche della vostra azienda, perché mette a vostra disposizione informazioni e soluzioni in tempo reale e nel posto più vicino a voi: dovunque in Italia, presso una delle 1.200 Filiali Sanpaolo.

Così, Sanpaolo Leasing può aprirvi già oggi le porte del futuro. Benvenuti!

TORINO, 18 novembre 1998

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA Con sentenza del 16.02.1998 il Tribunale di Torino, Sezione V Civile, ha dichiarato la morte presunta di ROVETTO TOMMASO, nato a Murialgo-Castellamare (Torino) il 29.09.1893, alla data del 31.12.1953 alle ore 24.

TORINO, 18 novembre 1998 dott. Brunella Magnani

Sanpaolo Leasing advertisement with logo and contact information: SANPAOLO Leasing LAVORIAMO CON VOI PER UN BENE IN COMUNE. SANPAOLO Leasing S.p.A. - Società di Leasing Internazionale appartenente al GRUPPO BANCARIO SAN PAOLO Sede e Direzione Generale: C.so di Porta Nuova, 1 - 00121 Milano - Tel. 02/7236600 Internet: Istituto Bancario San Paolo di Torino: http://www.sanpaolo.it